

Vangelo
di domenica

30 GENNAIO 2022

**S. Famiglia di Gesù,
Maria e Giuseppe**

✠ **Lettura del Vangelo di Matteo**

In quel tempo. Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

a scuola della PAROLA

Lectio sul salmo 50 (passim) di C. M. Martini

PIETÀ DI ME, O DIO, SECONDO LA TUA MISERICORDIA; NEL TUO GRANDE AMORE CANCELLA IL MIO PECCATO. LAVAMI DA TUTTE LE MIE COLPE, MONDAMI DAL MIO PECCATO.

Il punto di partenza del cammino di conversione del cuore è l'iniziativa divina di misericordia: Dio è sempre il primo a dare la mano, il piatto della bilancia pende sempre dalla parte della sua bontà. I vocaboli che la versione italiana usa per indicare ciò che l'uomo ha fatto - il peccato, le colpe - non rendono deguatamente la lingua originale. Infatti, nel testo ebraico sono tre parole diverse che andrebbero lette così: «...cancella la mia ribellione, lavami da ogni mia disarmonia, mondami, tirami fuori» da ogni



mio smarrimento». Il peccato è uno sbaglio fondamentale dell'uomo, una distorsione, una disarmonia, una ribellione, una volontà di progetto alternativo e contrastante il progetto di Dio. Alle parole che indicano lo sbandamento dell'uomo fanno riscontro tre appellativi divini: « Pietà... misericordia... amore »...

Chi è Dio

La prima parola è racchiusa in un verbo ma, in realtà, è la radice. di un sostantivo. Quello che in italiano traduciamo con: « Pietà di me, o Dio », in ebraico è semplicemente: « **Grazia, fammi grazia, riempimi della tua grazia** ». Si chiede dunque a Dio che sia per noi grazia, che prenda interesse a chi sta male, a chi si trova in difficoltà, che ci dia una mano. E l'esperienza di Maria che canta: « Signore, tu hai guardato alla povertà della tua serva e mi hai fatto grazia, mi hai riempito della tua grazia ». Dio è dono gratuito, è l'essenza della gratuità. Quando noi diciamo che Dio non può aver alcun

interesse a pensare a noi, ad occuparsi di noi, riveliamo di avere un'idea falsa di Dio. Abbiamo di Lui, per dirlo con una parola tecnica, un'idea farisaica, che cerca cioè di capire Dio partendo dalle categorie del calcolo. Dio gode nel poter donare qualcosa a chi ha bisogno di essere sostenuto, a chi non si sente nessuno, a chi si sente in basso. Egli vuole versare il suo valore in noi e non giudica il nostro.

La seconda parola è « **misericordia** ». È interessante notare che l'espressione è: « secondo la tua misericordia » e non « nella tua misericordia » o « perché sei misericordioso ». Il salmista sottolinea la proporzione infinita, che l'uomo intuisce senza comprenderla, della misericordia divina. In ebraico il termine è *hésed* ed ha una lunga storia ricca di significato. Indica, infatti, l'atteggiamento tipico di Dio verso il suo popolo, che comporta lealtà, affidabilità, fedeltà, bontà, tenerezza, costanza nell'attenzione e nell'amore. Si potrebbe anche tradurre con « gentilezza », nel senso di tenerezza, che non si smentisce, che non svanisce mai. Dio è colui che io non conosco, ma per il quale sono importante, per il quale è importante - secondo la parola di Gesù - ogni capello del mio capo. Nulla avviene in me senza un'attenzione della tenerezza di Dio. Noi traduciamo *hésed* con « misericordia » perché la gentilezza di Dio si fa più tenera quando noi siamo deboli, fragili, peccatori, incostanti, strani, poco attraenti e forse pensiamo che Dio fa bene a non ricordarsi di noi, farebbe bene a castigarci.

La terza parola è « **nel tuo grande amore** ». In ebraico si dice « *rahammim* » e significa « il cuore, le viscere ». È un vocabolo profondamente materno e indica la capacità di portare qualcuno dentro, di immedesimarsi in una situazione così da viverla nella propria carne, da soffrirne o goderne come di cosa propria. Questo attributo di Dio è qualcosa che può capire chi ha amato un'altra creatura con un amore totale, viscerale, coinvolgente, appassionato. Potremmo quasi tradurre: « secondo la tua grande passione per l'uomo, abbi misericordia, o

(Continua a pagina 4)

Contatti sacerdoti

PARROCO

DON CESARE ZUCCATO

☎ 366 1990842

✉ cesare.zuccato@gmail.com

VICARIO PASTORALE GIOVANILE

DON ALBERTO TEDESCO

☎ 335 6773887

✉ albetedesco@gmail.com

VICARIO PARROCCHIALE

DON CLAUDIO SCALTRITTI

☎ 348 7778718

✉ scaltritti.claudio51@yahoo.com

VICARIO PARROCCHIALE

DON GIANNI PIANARO

☎ 0332.455283

Confessioni

AZZATE sabato 16.00 - 17.15
BUGUGGIATE sabato 17.30 - 18.15
BRUNELLO sabato 15.00 - 18.00



SABATO 22

BU ☎ 16.00 INCONTRO PER COLORO CHE FESTEGGERANNO GLI ANNI-
VERSARI DI MATRIMONIO - IN CHIESA

DOMENICA 23 - DELLA PAROLA DI DIO

BU ☎ 18.10 VESPERI

LUNEDÌ 24

CP ☎ 9.30 PRETI DELLA COMUNITÀ PASTORALE

MARTEDÌ 25

DE ☎ 10.30 PRESBITERIO DECANALE
CP ☎ 17.00 PARROCO RICEVE A BUGUGGIATE

MERCOLEDÌ 26

CP ☎ 18.30 DIACONIA

GIOVEDÌ 27

CP ☎ 21.00 S. MESSA DELLA COMUNITÀ PAST. - CHIESA DI S.MARIA IN BRU-
NELLO (GV 16,25-33)

VENERDÌ 28

SABATO 29

BU ☎ 15.00 CONFESSIONI PER COLORO CHE FESTEGGERANNO GLI ANNI-
VERSARI DI MATRIMONIO - IN CHIESA

DOMENICA 30 - S. FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

BU ☎ 18.10 VESPERI

Avvisi

► DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO.

- Fuori dalla Chiesa viene distribuito un Vangelo secondo Luca: uno per famiglia (servirà poi per le S. Messe del giovedì sera)
- Si cercano persone disponibili a prendersi carico del SERVIZIO di lettori.
- Chiedi i link per alcuni video di Ermes Ronchi sul gruppo WTSUP "affetto per le scritture" (366 199 0842) Ci troveremo su Zoom per discuterne e scambiarsi riflessioni verra comunicata la data.
- Animazione liturgica: intronizzazione della Parola; lectio sulle letture durante la liturgia della Parola

► FESTA DELLA FAMIGLIA DI GESÙ MARIA E GIUSEPPE:

- Sabato 29 ore 17.00 Film: **La fabbrica dei sogni**. cinema Castellani €1,00
- Domenica 30 anniversari di Matrimonio a Buguggiate.
- Domenica 30 pellegrinaggio a piedi partendo Brunello (14.30); per Azzate; fino a Buguggiate

► **LA CATECHESI PER I RAGAZZI** riprenderà il 31 gennaio. Si chiede a tutti (ragazzi e genitori) la partecipazione alla S. Messa domenicale e al pellegrinaggio il 30 gennaio in occasione della festa della S. Famiglia. A piedi partendo da Brunello S. Maria (ore 14.30), passando per Azzate e arrivando a Buguggiate. Si concluderà con una preghiera;

► In Chiesa si prega di tenere la MASCERINA FFP2, mantenere le distanze e sanificarsi sempre le mani.

Segreterie Parrocchiali

► PARROCO

BUGUGGIATE MARTEDÌ DALLE 17.00 ALLE 19.00
AZZATE MERCOLEDÌ DALLE 17.00 ALLE 19.00

► AZZATE ☎ 0332 459170

GIOVEDÌ DALLE 15.30 ALLE 16.30
SABATO DALLE 9.30 ALLE 10.30

► BUGUGGIATE ☎ 0332 974192

MERCOLEDÌ DALLE 15.00 ALLE 16.30
GIOVEDÌ DALLE 16.00 ALLE 18.00

OFFERTA ON LINE

ECCO I NOSTRI IBAN

Parrocchia Natività di Maria Vergine, p.za
Giovanni XXIII Papa, 3 – 21022 – Azzate - CF
95009640129 - BIPER – agenzia di Azzate
IBAN:
IT 98 A 0538 7500 0000 0042 3436 67

Parrocchia S. Vittore M., via Trieste, 31 –
21020 – Buguggiate - CF 80014700126 -
Banca Credito Cooperativo – agenzia di Bu-
guggiate IBAN:
IT 31 O 08404 50700 0000 0000 0362

REGOLE PER ACCEDERE ALLE CELEBRAZIONI

- OGNI CHIESA HA UNA CAPIENZA MASSIMA OLTRE LA QUALE NON POTRÀ OSPITARE ALTRI FEDELI (AZZATE N° 131; BUGUGGIATE N° 107; BRUNELLO N° 70)
- NON È CONSENTITO L'INGRESSO A PERSONE CON TEMPERATURA PARI O SUPERIORE A 37,5° O CHE HANNO AVUTO CONTATTI CON PERSONE POSITIVE A COVID-19
- MANTENERE SEMPRE LA DISTANZA DI M 1 DALLE ALTRE PERSONE (ENTRANDO, USCENDO, IN CHIESA, OVVIAMENTE NON SI POTRÀ INGINOCCHIARSI).
- INDOSSARE LA MASCHERINA CHE COPRA ANCHE IL NASO DI TIPO FFP2 CON MARCHIO CE
- OCCUPARE SOLO LE SEDIE (DA NON SPOSTARE) ED I POSTI CONTRASSEGNA TI DAL BOLLINO "SIEDITI QUI". USARE I POSTI LIBERI PIÙ LONTANI DALL'INGRESSO.
- IGIENIZZARE LE MANI ALL'INGRESSO E ALL'USCITA
- NON DARE IL SEGNO DELLA PACE
- CHI VORRÀ RICEVERE LA COMUNIONE AL MOMENTO OPPORTUNO RESTERÀ IN PIEDI; PASSERÀ IL SACERDOTE O IL MINISTRO STRAORDINARIO DELLA COMUNIONE. TOGLIERE LA MASCHERINA PER FARE LA COMUNIONE SOLO QUANDO IL SACERDOTE SI SARÀ ALLONTANATO.

la **fabbrica**
dei **sogni**

La rievocazione
di COMBARE LA TUA VITA

REBUILDERS
L'ABBONDI DEL SOGNO

Milly vede la sua vita completamente cambiata quando suo padre decide di trasferire la sua nuova fabbrica a vivere insieme alla loro città di campagna. Milly non temeva che questo bene i conti con la figlia della donna. La sua nuova famiglia è molto diversa da quella della città e di lì a poco Milly si è innamorata del figlio di suo padre. Quando Milly trova un modo per accedere nel mondo virtuale a diventare con i sogni della sua famiglia, pensa di aver finalmente risolto il problema. Ma la sua vita ancora non ha le sue interpretazioni nei sogni allora è meglio non parlare e conseguenze disastrose.

regia:
Ken Regan
sceneggiatura:
Tommy Dick
distribuzione:
MIRAGE
Distribuzione: 2020
110 min. con sottotitoli
BBF

Sabato 29 gennaio
ore 17.00
Cinema Castellani - Azzate
Via Acquadro, 32

€ 1,00 a persona

Orari S. Messe Vigilari e Festive

Messe Vigilari

17.30 Azzate
18.00 Brunello - S. Rocco
18.30 Buguggiate

Messe Festive

8.00 Brunello - S. Rocco
8.30 Azzate
10.0 Brunello - S. Maria
10.00 Buguggiate
11.00 Azzate
11.30 Buguggiate
18.00 Azzate
19.00 Buguggiate



Calendario delle Celebrazioni dal 22 Gen. al 30 Gen.

SABATO	VIGILIARE			
22	FERIA	AZ	8.30	
		AZ	17.30	
		BU	18.30	DEF. BOGANI ANTONIO
DOMENICA	DL III SETT			
23	III DOPO L'EPIFANIA	AZ	8.30	DEF. IDA E CARLO NICORA//
		BU	10.00	DEF. ROSARIA, ROBERTO E MASSIMILIANO
		AZ	11.00	DEF. MASINI EZIO
		BU	11.30	PER LA COMUNITÀ
		AZ	18.00	DEF. FAM. POZZI
		BU	19.00	DEF. FAM. CAMPI E ZUCCATO
LUNEDÌ	MEMORIA			
24	S. FRANCESCO DI SALES	AZ	8.30	
		BU	8.30	
MARTEDÌ	FESTA			
25	CONVERSIONE DI S. PAOLO APOSTOLO	AZ	8.30	
		BU	15.00	
MERCOLEDÌ	MEMORIA			
26	SS. TIMOTEO E TITO	AZ	8.30	
		BU	17.00	
GIOVEDÌ				
27	FERIA	AZ	8.30	
		BU	8.30	
		CP	21.00	
VENERDÌ	MEMORIA			
28	S. TOMMASO D'AQUINO	AZ	8.30	DEF. NOEMI PACCAGNELLA
		BU	8.30	
SABATO	VIGILIARE			
29	FERIA	AZ	8.30	
		AZ	17.30	DEF. NICORA MARIA, AMBROGIO E MARIAGIULIA
		BU	18.30	
DOMENICA	DL IV SETT			
30	S. FAMIGLIA DI GESÙ MARIA E GIUSEPPE festa	AZ	8.30	SECONDO LE INTENZIONI DELL'OFFERENTE
		BU	10.00	DEF. VANELLI E GARAVAGLIA
		AZ	11.00	DEF. GIULIO ED ELISABETTA DAVERIO
		BU	11.30	DEF. FAM. MASINI E FERRARI
		AZ	18.00	DEF. VINCENZO E VITTORINA TIBILETTI
		BU	19.00	DEF. FAM CASULA E GEREVINI

Sito web

WWW.CPDELLASPERANZA.IT

Caritas



» AZZATE - BRUNELLO

PIAZZA GIOVANNI XXIII, 2
SABATO MATTINA DALLE 10.00 11.00
CELL. 3426386177

» BUGUGGIATE

VIA MONTE ROSA, 13
GIOVEDÌ DALLE 15.00 ALLE 17.00
CELL. 3478464540

PASTORALE GIOVANILE

Contattare don Alberto

» PREADOLESCENTI

AZ VENERDÌ ORE 20.30 1-2-3 MEDIA
BU MARTEDÌ ORE 20.30 1-2-3 MEDIA

» ADOLESCENTI

AZ VENERDÌ ORE 21.00
BU MARTEDÌ ORE 21.15

» 18-19 ENNI

CP VENERDÌ ORE 21.00 AZZATE

Parrocchia on line

» SCARICA LA APP

BELLTRON-STREAMING
(GOOGLE PLAY O APP STORE)

» CERCA

**COMUNITÀ PASTORALE MARIA
MADRE DELLA SPERANZA**

bellTRON
STREAMING



Sito web

WWW.CPDELLASPERANZA.IT

Cercasi lettori!!



Comunità pastorale
Maria, Madre della speranza
Chiesa di Azzate, Buguggiate e Brunello

**Non hai mai pensato
di offrirti come lettore
per le celebrazioni liturgiche?**

Se vuoi offrire la tua disponibilità, compila (*) questo
modulo e mettilo nella scatola in fondo alla Chiesa

Cognome _____

Nome _____

E-mail _____

Cellulare _____

Scegli la Parrocchia:

- Azzate
 Buguggiate
 Brunello

*Il servizio del lettore si inserisce nel cammino di fede
dell'intera comunità ed è bello che molti sentano il desiderio
di impegnarsi a proclamare la Parola di Dio ai propri fratelli.*

(*) I tuoi dati saranno trattati dalla Parrocchia della Comunità Pastorale nel rispetto della
normativa vigente sulla tutela dei dati personali.

«L'ufficio liturgico del lettore è la proclamazione delle letture nell'assemblea liturgica. Di conseguenza il lettore deve curare la preparazione dei fedeli alla comprensione della parola di Dio ed educare nella fede i fanciulli e gli adulti. Ministero perciò di annunciatore, di catechista, di educatore alla vita sacramentale, di evangelizzatore a chi non conosce o misconosce il vangelo. Suo impegno, perché al ministero corrisponda un'effettiva idoneità e consapevolezza, deve essere quello di accogliere, conoscere, meditare e testimoniare la parola di Dio che egli deve trasmettere»

(CEI, i ministeri nella Chiesa, 1973)

Continua il percorso proposto dalla **Caritas decanale** che, nel corso di quest'anno, intende presentare **alcune testimonianze per aiutare tutti a riflettere su cosa significhi porsi al servizio dei poveri con lo stile di Gesù**. La testimonianza di oggi ci viene offerta da una ragazza del nostro territorio che tra il 2019 e il 2020 ha utilizzato il **Fondo Famiglia Lavoro promosso da Caritas Ambrosiana**. Il Fondo favorisce il **ricolloca-mento nel mercato del lavoro** di persone con particolari difficoltà economiche dovute al protrarsi della disoccupazione, attraverso lo strumento del **tirocinio**. Grazie ai donatori del Fondo, **i tirocini sono retribuiti per i lavoratori** ma senza alcun onere né economico né ammini-

strativo per le aziende che li ospitano. Il Fondo rappresenta quindi **un'opportunità anche per le aziende** per selezionare e reclutare del personale attraverso la formazione e l'osservazione sul campo, aiutando al tempo stesso persone che, facendo fatica ad entrare nel mondo del lavoro, rischiano di trovarsi in situazioni di povertà.

Anche Papa Francesco, nel suo Messaggio per la LV Giornata Mondiale della Pace, ci ha ricordato che "il lavoro è un fattore indispensabile per costruire e preservare la pace. Esso è espressione di sé e dei propri doni, ma anche impegno, fatica, collaborazione con altri, perché si lavora sempre con o per qualcuno. In questa

prospettiva marcatamente sociale, il lavoro è il luogo dove impariamo a dare il nostro contributo per un mondo più vivibile e bello. Il lavoro è la base su cui costruire la giustizia e la solidarietà in ogni comunità. Dobbiamo unire le idee e gli sforzi per creare le condizioni e inventare soluzioni, affinché ogni essere umano in età lavorativa abbia la possibilità, con il proprio lavoro, di contribuire alla vita della famiglia e della società".

Maggiori informazioni sul Fondo Famiglia Lavoro sono disponibili sul sito Internet www.fondofamigliailavoro.it e contattando i Centri d'ascolto della Caritas.

"Mi chiamo Laura e sono una ragazza di 20 anni. Ho avuto la possibilità nel gennaio 2019 di partecipare al progetto famiglia-lavoro, e ho fatto un tirocinio di sei mesi presso l'asilo di Comerio come addetta mensa. Questa esperienza mi ha insegnato sia a stare a contatto con i bambini sia a svolgere in modo sempre più adeguato il lavoro insegnato. Essendosi trovati bene con me durante questo periodo, i miei datori di lavoro mi hanno poi offerto l'opportunità di lavorare altri 6 mesi a tempo determinato presso la stessa struttura. È stata un'esperienza molto bella, che mi ha aiutata a crescere lavorativamente. Ringrazio la Caritas per avermi offerto questa opportunità. Laura".

(Continua da pagina 1)

Dio ». Questi tre attributi di Dio ci danno il tono del Salmo 50, che è un inno a incontrare Dio così com'è. Partendo dalla contemplazione dell'iniziativa divina per l'uomo, ci invita prima di tutto ad avere una grande e giusta idea di Dio.

Domande per noi

Nascono per noi alcune domande.

Ho una giusta idea di Dio? Lo incontro così com'è? È importante questa prima domanda perché chi non ha una giusta idea di Dio non ha neanche una giusta idea di sé, né degli altri. Nel cap. 15 del Vangelo secondo Luca, leggiamo che « i farisei e gli scribi mormoravano » di Gesù perché riceveva e mangiava con i peccatori (cfr. Lc. 15, 1.10). È questo il tipico atteggiamento di chi non ha una giusta idea di Dio, di chi considera Dio vendicativo, permaloso, irritabile. E spesso, non accettando noi stessi, finiamo col credere che Dio non ci accetta fino in fondo. È vero che a volte ostentiamo una grande sicurezza, quasi una spavalderia, asserendo che non abbiamo alcun bisogno di Dio. Tuttavia in altri momenti sorge in noi quella profonda insicurezza che è alla radice di ogni uomo e che è il segno della sua creaturalità. Nell'ambito religioso essa si esprime appunto con il senso di un Dio un po' cattivo, di un Dio che non mi dà giustizia, che richiede troppo da me, che mi ha messo in circostanze troppo difficili oppure che è troppo difficile Lui stesso e non si lascia raggiungere. Al fondo di tutti questi sentimenti c'è, probabilmente, la persuasione che Dio non mi ama così come sono, che non è contento di me. La grande rivelazione del Salmo 50 è, invece, che Dio mi ama come sono, che mi accetta fino in fondo, che è adesso gentile con me, cortese, attento, premuroso e tenero. Tutto questo l'ha compreso bene il pastore della parabola lucana là dove si legge: «Ritrovata (la pecora perduta), se la mette in spalla tutto contento, va a casa,

chiama gli amici e i vicini dicendo: Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora che era perduta» (15, 5-6). L'ha compreso la donna che, ritrovata la dramma smarrita, invita le amiche e dice: « Rallegratevi con me » (15, 9). Gesù conclude la parabola: « Così, vi dico, c'è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte » (15, 10). Ciascuno di noi dovrebbe poter dire: Dio ha gioia in me, ha gioia per me, io rappresento qualcosa di molto importante per Lui. Ecco che cosa significa avere un'idea giusta di Dio, partire col piede giusto nel cammino della riconciliazione.

Seconda domanda: **ho qualche idea sbagliata su Dio?**

Abbiamo già detto che i farisei e gli scribi che mormoravano di Gesù avevano un'idea sbagliata di Dio. Emerge in noi, con frequenza, qualche lamentela profonda, che magari non osiamo dire a nessuno e di cui ci vergogniamo? Ci ribelliamo contro Dio, abbiamo dentro di noi qualche conto aperto con Lui? Terza domanda: **che cosa posso fare per correggere l'idea sbagliata che ho di Dio? Per correggere quei sentimenti deformati della mia coscienza a suo riguardo?**

Uno dei modi è certamente l'ascolto della sua Parola, la lettura meditata della Scrittura che riporta a verità i sentimenti spesso rattrappiti nell'espressione spirituale della lode a Dio. Cercherò allora di tradurre le parole del Salmo: «Fammi grazia, o Dio, secondo la tua grande passione per l'uomo. Nella tua tenerezza cancella le idee sbagliate che ho su di te! Mi dispiace, o Padre, di averle coltivate: Tu solo puoi darmi l'idea giusta perché come posso conoscerti se non Ti riveli e se il Tuo Figlio non apre in me la conoscenza di Te? ».

Infine, l'ultima domanda: **ho qualche idea sbagliata sul prossimo?** Come posso fare per correggerla? L'idea sbagliata che possiamo avere su Dio si ripercuote in idea sbagliata sul prossimo. Questo avviene non quando lo criticiamo, per-

ché qualche volta il prossimo è criticabile (lo siamo un po' tutti!), ma quando ci lamentiamo all'infinito di qualcuno, quando non ci va mai bene una persona o una situazione. Allora vuol dire che non abbiamo assunto l'atteggiamento giusto, quello che Dio ha verso di noi e che è comprensivo, creativo, capace di guardare con occhio nuovo, tenero, positivo, la situazione. Spesso si creano tra le persone dei blocchi emotivi per cui tutto ciò che un altro fa è sbagliato: talora le nostre stesse confessioni sono lamentele su altri. Se avessimo un'idea giusta di Dio, essa opererebbe in noi in modo di farci guardare i difetti degli altri con occhio diverso, capace di abbracciarli positivamente in una visuale creativa, come Dio fa con noi.

Perché non imitare Dio mettendoci alla sua scuola? Invece di domandarci all'infinito perché l'altro mi ha trattato così, perché mi ha fatto quella tal cosa, proviamo a chiederci: che cosa posso fare per lui, come posso cambiare il cuore, l'animo, la vita, il sorriso di questa persona?

